



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) in Antropologia della Contemporaneità (LM-1)

(a valere dall'Anno Accademico 2025-2026)

Sito web CdS <https://antropologia.unisi.it/it>

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea Magistrale in Antropologia della Contemporaneità (LM-1), secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei/delle docenti, delle studentesse e degli studenti.
2. L'organo collegiale competente è il Comitato per la didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento. Il Comitato per la Didattica è un organo paritetico ed è composto da 4 docenti e 4 studentesse/i.
3. Parte integrante del presente regolamento è la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Cds.
4. La SUA-CdS di ciascuna edizione del corso è reperibile nel sito web del CdS alla pagina <https://antropologia.unisi.it/it>

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale in Antropologia della Contemporaneità (LM-1), appartenente alla classe delle Lauree Magistrali in Antropologia Culturale ed Etnologia, a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso di Laurea è attribuita al Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive.
3. Il Corso ha una durata di due anni e per il conseguimento della Laurea magistrale in Antropologia della Contemporaneità (LM-1) è necessario aver acquisito 120 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Antropologia della Contemporaneità (LM-1) hanno lo scopo di formare laureati e laureate magistrali che:



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

- a) siano in possesso di avanzate, approfondite, critiche ed aggiornate conoscenze generali sulle discipline demotnoantropologiche e sul dibattito internazionale relativo alle dinamiche sociali che percorrono le società contemporanee, tanto sul piano della convivenza tra sistemi socio-culturali e politici, che su quello delle politiche sociali che su quello della valorizzazione delle diversità e dei patrimoni culturali, con particolare riferimento ai linguaggi performativi e visuali;
- b) siano in possesso di conoscenze e competenze di carattere metodologico, tali da permettere loro la progettazione e la realizzazione di ricerche antropologiche sulle dinamiche sociali e socio-culturali, sulle politiche di patrimonializzazione e sulle connesse rappresentazioni visive, audiovisive e performative; di proporsi con competenza sul mercato del lavoro interessato a questi ambiti, fino alla sperimentazione di tecnologie cognitive e della comunicazione;
- c) abbiano acquisito consapevolezza sulle tematiche specifiche delle strutture sociali, delle dinamiche politiche dell'inclusione e dell'esclusione, dei linguaggi espressivi e delle forme di comunicazione artistica, dei processi di costruzione identitaria e dei processi di patrimonializzazione, della circolarità dello scambio tra sistemi culturali differenti, della pluralità di percorsi di autorappresentazione e di definizione del sé, in un contesto di globalizzazione e di riscoperta delle identità locali e dei patrimoni culturali globali.
- d) siano in possesso di una buona conoscenza orale e scritta di almeno una lingua europea.

Il percorso formativo prevede un avvio destinato all'acquisizione di parte degli strumenti conoscitivi caratterizzanti, sia disciplinari (M-DEA/01) che interdisciplinari e la conseguente acquisizione degli strumenti critici e metodologici caratterizzanti il profilo professionalizzante perseguito dallo studente e dalla studentessa, (attingendo anche ai settori indicati come Affini) secondo un approfondimento differenziato e personalizzato nei limiti consentiti dalla norma, che continua nel secondo anno e si perfeziona nell'esperienza di ricerca etnografica diretta alla tesi di laurea.

Gli insegnamenti saranno articolati in moduli così da rendere possibile una rilevante plasticità dei percorsi formativi in sede di definizione dei piani di studio individuali, accentuandone la rispondenza ai principali sbocchi professionali.

Il processo formativo si avvarrà anche dell'apporto del tutorato studenti e studentesse, della disponibilità di laboratori per la sperimentazione di pratiche documentarie ed analitiche, e incentiverà in tutte le forme possibili l'esperienza della pratica di ricerca, dall'etnografia alla documentazione delle pratiche artistiche e delle rappresentazioni culturali.

Le competenze offerte dall'ordinamento didattico potranno essere di utilità per eventuali traiettorie di percorsi di specializzazione nell'insegnamento.



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

A coronamento della formazione biennale, viene dato particolare rilievo all'elaborazione conclusiva della tesi, fondata su esperienze di ricerca o applicazioni sperimentali promosse dai docenti e dalle docenti di riferimento in stretta connessione con le domande che emergono dalle istituzioni, dal territorio, e in altri ambiti di interesse etnografico includendo gli incroci in vivo con le pratiche artistiche e performative più riflessive, in grado di certificare l'avvenuta acquisizione di metodi, linguaggi e autonomia critica scientificamente testata.

Alla fine del percorso di studio si prevede che i laureati magistrali e le laureate magistrali, in relazione alle opzioni esercitate, abbiano acquisito:

I) conoscenze su specifici temi, quali i movimenti migratori, le relazioni di genere, le forme di famiglia, le strategie dell'agire economico e del confronto politico, i sistemi religiosi e simbolici, le dinamiche di produzione dei patrimoni culturali, le performances artistiche e comunicative.

II) i fondamenti teorici dell'antropologia, declinata nelle sue varie competenze di base, ma soprattutto aperta alla sperimentazione ed all'innovazione per quanto concerne temi, linguaggi, metodi di indagine e di condivisione e comunicazione delle acquisizioni.

III) la capacità di adattare le conoscenze ad almeno un ambito regionale, che può essere definito a varie scale di grandezza, e collocato nella tradizione delle etnografie regionali di taglio classico: africanistica, americanistica, asianistica, inclusa l'etnologia europea e l'area culturale euro-occidentale nel suo complesso.

IV) l'attitudine a interagire attivamente con altre discipline quali la demografia, la sociologia dei processi culturali e comunicativi, la semiotica della cultura, nonché le teorie e le pratiche della creazione e della produzione artistica, mediatica e spettacolare.

Sarà inoltre possibile strutturare organicamente un percorso che garantisca:

V) capacità di utilizzare gli strumenti dell'antropologia, della semiotica e della sociologia per descrivere i rapporti intercorrenti fra pratiche espressive ed eredità culturali, insieme a solide conoscenze di teoria e pratiche della patrimonializzazione, della rappresentazione visiva e dello spettacolo e delle metodologie di analisi qualificanti l'approccio antropologico, semiotico-sociologico;

VI) abilità critiche, di tipo drammaturgico, sociologico, estetico e museografico, relativamente alla produzione dell'industria culturale (cinema, teatro, danza, musica) e alla sperimentazione dei linguaggi artistici in generale nel campo della valorizzazione delle eredità culturali;

VII) una conoscenza articolata delle diverse procedure di identificazione, catalogazione, valorizzazione archivistico- museale delle eredità culturali, con particolare attenzione ai media digitali;



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

VIII) capacità di comprensione delle identità locali e di dialogo con le comunità patrimoniali, espletando funzioni organizzative, critiche e ideative di eventi e produzioni culturali volte alla valorizzazione dei patrimoni locali.

2. Il conseguimento del titolo di laureata/o magistrale in Antropologia della Contemporaneità (LM-1) consente gli sbocchi occupazionali riconducibili alla qualifica professionale di
 - Antropologi e Antropologhe culturali.

Gli ambiti di applicazione della professione antropologica si estendono dalla ricerca e dall'intervento nel sociale in relazione a dinamiche di cambiamento, sviluppo, contatto, esclusione, accoglienza, affermazione di soggettività sociali, alla ricerca e all'intervento nelle dinamiche di definizione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare riferimento al patrimonio culturale immateriale.

3. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che le/i laureate/i del Corso di Laurea Magistrale in Antropologia della Contemporaneità (LM-1) avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS (Quadri A4.b1, A4.c).

Articolo 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea Magistrale in Antropologia della Contemporaneità (LM-1) definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso di studio, sono quelli riportati nel Quadro B1 SUA-CdS.
2. Le attività affini e integrative sono destinate a integrare la preparazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti al fine di offrire agli/alle studenti/esse possibilità di approfondimento e completamento delle conoscenze. A tale fine sono offerti insegnamenti di ordine teorico e metodologico (Metodologia della Ricerca sociale qualitativa, Disegno della ricerca e metodi quantitativi, Analisi dei dati, Saper pensare - L'attualità della filosofia) volti a corroborare le capacità analitiche e di costruzione dell'oggetto di ricerca, per poi rafforzare le competenze orientate verso la ricerca in ambito sociale partendo dalla dimensione economica (Economia dello sviluppo, Economia Politica), religiosa (Religione, politica e società nel mondo globale), inquadrandone gli eventuali contesti areali (Demografia dei Paesi africani, Storia dell'Africa, Storia politica e diplomatica dell'Asia) e mettendo a fuoco temi di rilevanza sociale (Discriminazione e violenza di genere; Tutela internazionale ed europea del lavoro femminile). A questo fine sono, inoltre, finalizzati gli insegnamenti antropologici portatori di competenze specialistiche areali (Antropologia dell'America latina, Etnologia delle società africane) e tematiche (Mobilità forzata



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

e politiche dell'accoglienza, Riproduzione, corpo, sessualità). Alla base della formazione, infine, occorre ricordare che vi è l'opportunità di selezionare entro tre insegnamenti di base (Antropologia politica, Antropologia applicata e dello sviluppo; Antropologia della parentela e del genere).

L'esito professionale orientato verso la ricerca di ambito patrimoniale potrà contare sugli insegnamenti disciplinari di base in Antropologia visiva e dell'immagine digitale e in Teorie e politiche dei patrimoni culturali. A completare la formazione concorreranno l'insegnamento disciplinare di Antropologia dell'arte e quelli offerti come settori affini di ordine performativo, (Teorie e pratiche della danza; Musica e scena, Cultural Heritage, Landscape, Identity, Antropologia storica, Arti figurative e applicate) mediatico (Filmologia, Cinema e arti visive) e museale (Museografia).

Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

1) Per l'accesso al corso di laurea magistrale in Antropologia della Contemporaneità (LM-1) è necessario essere in possesso di determinati requisiti curriculari che sono soddisfatti:

- a) dal conseguimento di un titolo di laurea o un diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo e
- b) dall'aver conseguito crediti nei settori scientifico disciplinari qualificanti il corso di studi, come sotto descritti.

Se il titolo di laurea triennale è riconducibile alle seguenti classi di laurea: L-1 , L-3, L-5, L- 6, L-10, L-11, L-12, L-15, L- 19, L-20, L-24, L-36, L-37, L-39, L-40, L-42 , L-43 ex D.M. 270/2004), il nucleo di competenze richieste è pari ad almeno 24 cfu nei settori scientifico disciplinari coerenti con il presente progetto formativo (ICAR/18; IUS/07, 11, 13; L-ANT/01, 07, 08; LART/01- 08; L-FIL-LET/04, 05, 09, 12; L-LIN/01; L-OR/10, 11, 20, 23; M-DEA/01; MED/02; M-FIL/03- 05; M-GGR/01, 02; M-PED/01 – 04; M-PSI/04, 05, 07, 07; M-STO/01-08; SECS-P/01; SECS-S/01, 04, 05; SPS/01; SPS/05-14)

2) Per titoli di laurea diversi, per i diplomi universitari, per lauree vecchio ordinamento, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, il nucleo di competenze curriculari congruenti con i settori disciplinari sopra elencati dovrà comprendere raggiungere la soglia di 75 cfu.

3) Per chi fosse già in possesso di una Laurea Magistrale, ex D.M. 270/2004 o di equipollenti, i requisiti curriculari richiesti, da valutare nella intera carriera di studi (Laurea e Laurea Magistrale), sono quelli indicati al precedente comma 1; soddisfatti i requisiti curriculari necessari per l'ammissione, i CFU eccedenti, conseguiti nel precedente corso di studi magistrale in SSD presenti



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

- nel piano di studi della LM-1 potranno essere considerati ai fini dell'abbreviazione della carriera.
- 4) Sono previste competenze preliminari della Lingua inglese, in previsione del conseguimento del livello B2 come requisito di uscita e competenze informatiche di base: dette competenze dovranno essere documentate o accertate nel corso della verifica della preparazione personale.
 - 5) La preparazione personale degli studenti e delle studentesse in possesso dei requisiti di ammissione sarà oggetto di una verifica effettuata da docenti espressamente a ciò delegati e delegate, che terrà conto, oltre alle competenze previste nella lingua inglese e alle competenze informatiche di base se non diversamente documentate, della preparazione di ambito antropologico, anche in assenza di crediti formalmente acquisiti nel percorso triennale, della eventuale sostenibilità e realizzabilità di un progetto di studio e di ricerca, ancorché *in nuce*, e della sua congruità con l'offerta formativa.
 - 6) Saranno valutabili come crediti curriculari, a richiesta dello studente e della studentessa, tutti i crediti derivanti da attività formative di livello magistrale (o equipollente) dei quali possano essere desunte l'entità e la valutazione. Nel caso di crediti conseguiti all'estero, ove non siano disponibili tabelle di corrispondenza, il comitato per la didattica valuterà la pertinenza, determinerà l'entità ed il voto di profitto sulla base della documentazione originale prodotta dallo studente interessato.
 - 7) Ai fini della valutazione dei requisiti per l'ammissione, sono valutabili tutti i crediti formativi derivanti da formazione universitaria; eventuali competenze certificate da ricondurre a qualificate esperienze professionali congrue con quanto previsto al precedente articolo 3,2, potranno essere considerate nella misura massima di 12 CFU.
 - 8) I crediti considerati ai fini dell'ammissione, derivanti da percorsi di studio di secondo livello o equipollenti, non potranno essere ulteriormente convalidati come crediti curriculari e considerati ai fini dell'abbreviazione della carriera.
 - 9) L'ammissione potrà essere accompagnata da indicazioni inerenti percorsi formativi, entro le opzionalità presenti nel piano di studi, con il fine di ottimizzare l'incontro tra interessi e competenze da parte del/lla studente/ssa e l'offerta didattica.
 - 10) L'eventuale responso negativo, adeguatamente motivato, sarà accompagnato da indicazioni circa le possibilità di recupero di crediti e/o di competenze fino al conseguimento della soglia di ammissibilità entro la data ultima per la presentazione delle domande o per l'anno accademico successivo.
 - 11). Le/I richiedenti l'ammissione che non raggiungano la soglia di crediti previsti ai precedenti comma 2, punto C; e comma 4, dovranno acquisire i CFU mancanti prima della chiusura definitiva delle iscrizioni alla Laurea Magistrale, attraverso il superamento degli esami di profitto di singoli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, su indicazione del Comitato per la Didattica.



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Articolo 6 – Organizzazione del corso di studi

1) *Crediti formativi e frequenza*

Il Corso di Laurea magistrale in Antropologia della Contemporaneità (LM-1) ha una durata di due anni. La modalità di erogazione della didattica è in semestri attraverso lezioni frontali e esercitazioni. Il numero totale di CFU da acquisire per il conseguimento della laurea è pari a 120.

Il Comitato per la Didattica è competente a valutare e deliberare sul riconoscimento dei crediti formativi universitari (CFU) attribuibili, su richiesta dello studente o della studentessa, per conoscenze ed abilità professionali pregresse, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché per altre attività formative di livello post-secondario, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso 4 di Studio. Il numero complessivo dei CFU riconoscibili per tali attività non può superare il limite massimo di 24 CFU, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Decreto Ministeriale 4 luglio 2024, n. 931.

Gli/le studenti/esse potranno comporre un piano di studi coerente con i propri interessi di ricerca, attingendo a insegnamenti nella disciplina caratterizzante, S-DEA/01, potendo costruire percorsi personalizzati, attingendo all'organizzazione per moduli in aggiunta agli insegnamenti presenti nell'ambito delle discipline affini e integrative.

Gli insegnamenti saranno erogati secondo modalità descritte nei Syllabi, generalmente sotto forma di lezione frontale, in presenza, con la possibilità di integrare modalità seminariali e laboratoriali, secondo la pertinenza didattica e l'opportunità formativa. La didattica potrà anche essere fruita a distanza, attivando collegamenti con le sedi distaccate di Arezzo e Grosseto.

Tutti gli insegnamenti possono attivare in proprio o in collaborazione tra loro, momenti o cicli di esperienze seminariali e laboratoriali, debitamente preannunciate. Il conseguimento dei crediti previsti come "Metodi e tecniche della ricerca etnografica" è condizionato alla partecipazione volontaria a esperienze di training collettivo alla ricerca sul campo che il Comitato per la Didattica può organizzare sulla base delle risorse disponibili. In assenza di iniziative di cui sopra, i crediti saranno accorpati a quelli previsti come "rilevamento etnografico e documentazione" e finalizzati all'acquisizione della metodologia più pertinente il progetto di ricerca per la tesi di laurea.

Ulteriori chiarimenti saranno accessibili tramite la scheda Quadro B1 della scheda SUS/CDS.

2) *Piano di studi, curricula o indirizzi*

Il Piano di studi è riportato nel Quadro B1 - scheda SUA CdS.

La definizione delle tipologie di attività didattiche e le relative ore assegnate ad 1 cfu sono indicate nella seguente tabella:



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Tipologia attività	Ore Didattica erogata per cfu	Studio autonomo per cfu
Lezione frontale	6 ore	19 ore
Esercitazioni / Laboratori/	12 ore	13 ore

I crediti assegnati a Rilevamento etnografico e documentazione sono destinati a coprire l'attività etnografica e/o di spoglio documentale concordata con la figura docente che assume il ruolo di tutor di tesi e sono conseguiti nel momento in cui il tutor di tesi ritiene esaurita l'attività in rapporto al progetto di ricerca e al raggiungimento dei requisiti previsti per la tesi di laurea magistrale. I crediti assegnati a "Metodi e tecniche della ricerca sul campo" Potranno essere conseguiti tramite la partecipazione a esperienze collettive di training della ricerca sul campo proposte dal Comitato per la didattica; in assenza di queste, potranno essere conseguiti tramite tutoraggio individuale e assommati a quelli previsti per il "rilevamento etnografico e documentazione", a sostegno della ricerca per la tesi di laurea magistrale.

3) Propedeuticità o sbarramenti

- 3.1) Il corso di laurea magistrale in Antropologia della Contemporaneità (LM-1) non prevede propedeuticità o sbarramenti

4) Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS alla pagina: <https://antropologia.unisi.it/it/studiare/calendario-didattico>

Verifiche del profitto

- La verifica del profitto sugli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi nonché su quelli linguistici avviene mediante esame scritto e/o orale e/o pratico, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo.
- I docenti e le docenti possono attivare prove parziali in itinere con la finalità di verificare l'acquisizione di quanto già impartito e di fondare su tali risultati il prosieguo della formazione, informando gli studenti e le studentesse di come potrà essere computato l'esito della prova parziale. Il ricorso a prove parziali deve essere previsto nella redazione del Syllabus e solo in casi eccezionali, attivato all'inizio del corso secondo criteri di sopravvenuta pertinenza e opportunità.



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

- Le sessioni degli esami di profitto sono organizzate secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
- La pubblicazione delle date degli appelli, a cura del docente responsabile o della docente responsabile dell'insegnamento, deve avvenire con congruo anticipo.

5) Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto (tesi) a fronte di un'esperienza di ricerca o, in alternativa, di un'adeguata ricognizione bibliografica e documentale. Per coloro che si fossero specializzati in altre modalità espressive/comunicative, l'elaborato scritto assume la funzione di supporto al prodotto audiovisivo, ipertestuale o multimediale che sarà considerato come l'elaborato principale, da considerare prioritariamente ai fini della valutazione finale. La valutazione dell'elaborato di tesi e della prova d'esame si aggiunge al voto di ammissione costituito dalla media ponderata dei voti di profitto, calcolata al millesimo e rapportata alla tradizionale base centodecimale. I punti a disposizione della commissione sono cinque: uno dei quali è garantito da un percorso di internazionalizzazione, sia per attività formative che per la ricerca finalizzata alla tesi di laurea. L'eventuale attribuzione della lode e/o della dignità di stampa è condizionata al raggiungimento della soglia di 110/110; è altresì del tutto indipendente dal suo eventuale superamento e resta limitata alla constatazione di originalità, completezza, accuratezza tali da costituire una effettiva eccellenza e da poter proporre l'elaborato per una immediata pubblicazione.

Le modalità di svolgimento e le caratteristiche della prova finale sono riportati nel quadro SUA A5.b

6) Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti già laureati

Per quanto riguarda trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studentesse/i già laureati si rinvia al Manifesto degli studi annuale che è pubblicato al link <https://orientarsi.unisi.it/scelgo/come-isciversi/documento/manifesto-degli-studi>

Articolo 7- Attività a scelta dello studente e della studentessa

Nell'ambito delle attività a scelta, lo studente e la studentessa possono selezionare liberamente insegnamenti tra tutti quelli erogati dall'Università degli Studi di Siena, ampliando così le proprie competenze secondo i propri interessi. In particolare, è possibile scegliere tra i corsi offerti dal Dipartimento oppure tra quelli attivati da altri Dipartimenti dell'Ateneo. In quest'ultimo caso, la possibilità di sostenere l'esame relativo è subordinata alla valutazione del Comitato per la Didattica, che verificherà la coerenza dell'insegnamento scelto con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Articolo 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

1. Il Corso di Studio prevede l'acquisizione di 6 CFU per Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) distinte in 3 cfu per attività di rilevamento e 3 cfu per Metodi e tecniche della ricerca sul campo. La verifica dei risultati in entrambi i casi non dà luogo a votazione, ma consente di procedere con l'attribuzione dei cfu previsti. La qualità delle competenze acquisite viene incorporata nella valutazione della tesi di laurea.
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Antropologia della Contemporaneità (LM-1) aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea ed extra-europea. A tale fine la partecipazione a programmi di mobilità, per acquisizione di crediti o anche solo per preparazione tesi di laurea, anche se nel quadro di programmi di formazione professionale, viene riconosciuta con un punto automaticamente attribuito in aggiunta alla media ponderata dei voti che costituisce il voto di ammissione alla discussione di tesi. Il piano di studi alternativo da sviluppare durante la permanenza all'estero viene approvato dal comitato per la didattica; la pertinenza e la rispondenza dell'esperienza di mobilità in relazione alla preparazione della tesi di laurea, viene valutata dal tutor di tesi che ne chiede l'approvazione al comitato per la didattica.

Articolo 9 – Orientamento e tutorato

1. L'attività di orientamento del corso di laurea magistrale è affidata alla comunicazione istituzionale tramite il sito web e i canali social sia gestiti dall'Ateneo che, in autonomia, dal Comitato per la Didattica. Il comitato stesso si adopera affinché l'offerta formativa sia portata a conoscenza di studenti impegnati e studentesse impegnate nella formazione triennale anche in altre università, tramite la definizione di un calendario di incontri e la partecipazione attiva a convegni ed opportunità di confronto scientifico e di public engagement.
2. Tutte le studentesse e gli studenti hanno a disposizione servizi di tutorato in itinere soprattutto attraverso i tutor che svolgono attività di supporto didattico nelle aree disciplinari nelle quali possono esserci maggiori difficoltà nell'arco degli studi universitari e specifiche attività didattico-integrative a sostegno del percorso di studi dei diversi settori e corsi.

<https://antropologia.unisi.it/it/isciversi/orientamento>

Articolo 10- Modalità organizzative per gli studenti impegnati e le studentesse impegnate a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti e le studentesse immatricolate/iscritte con durata inferiore a quella normale del CdS

1. È possibile iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Antropologia della Contemporaneità (LM-1) con lo status di studente/ssa a tempo parziale, secondo le modalità previste dall'Ateneo e



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

dal Manifesto degli studi annuale.

2. È inoltre possibile iscriversi al Corso di Studio con durata inferiore rispetto a quella normale in caso di riconoscimento di carriera pregressa, previa valutazione da parte del Comitato per la Didattica del percorso di studio già sostenuto. La valutazione terrà conto della corrispondenza dei Settori Scientifico Disciplinari, della congruenza dei programmi svolti, del periodo di sostenimento degli esami, per valutarne l'eventuale obsolescenza.

Articolo 11- Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Antropologia della Contemporaneità (LM-1) ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).
2. Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la didattica (CpD) che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS.
3. Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR- , Alma Laurea...), dei questionari di rilevazione opinione studenti secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione paritetica docenti – studentesse e studenti.
4. Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:
 - ingresso, regolarità e uscita dei/delle discenti del CdS;
 - opinione di studenti/studentesse e laureandi/laureande sul CdS;
 - sbocco occupazionale dei/delle laureati/laureate.

Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi.

Articolo 13 – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.